

Non solo facility

Outsourcing della componente IT anche per il settore assicurativo. Così Cedacri, forte di trentasei anni di esperienza in ambito bancario, si apre al mondo delle polizze, proponendo economicità e flessibilità di servizio nel facility management, ma anche nella gestione delle soluzioni applicative

C'è anche il mondo assicurativo nei progetti di sviluppo di Cedacri, la società di outsourcing informatico attiva da trentasei anni nel settore bancario. Nei progetti di Fabio De Ferrari, direttore generale della società da tre anni, c'è infatti la spinta ad ampliare la presenza in ambito assicurativo con la fornitura di servizi di facility management e la disponibilità a farsi completo carico degli asset IT di una compagnia assicurativa, per inserire costi di gestione e di sviluppo all'interno di una macchina che oggi macina 195 milioni di euro di fatturato (+9,4%) con oltre 150 clienti tra banche, compagnie assicurative e società industriali. "Pensiamo di portare nel comparto assicurativo l'esperienza e l'economicità di gestione che abbiamo già collaudato in altri comparti, in primis quello bancario, dove da anni siamo uno dei leader indiscussi del settore", rivela De Ferrari. "Già oggi sono nostri clienti Reale Mutua e Chiara Assicurazioni, cui forniamo servizi di facility management. Ma pensiamo che oltre a questa area di attività, abbiamo la capacità di rilevare in toto una soluzione applicativa per gestirla in outsourcing".

Non solo facility management

L'offerta nel facility management sfoggia l'abituale repertorio del servizio: utilizzo della capacità elaborativa di Cedacri con eventuale rilevazione delle macchine del potenziale cliente. "Pensiamo", dice De Ferrari, "che il primo fattore critico di successo in que-

sto campo sia sicuramente il prezzo, con una gestione, dimostrabile, molto più conveniente che non la gestione in casa. Ma non bisogna dimenticare la garanzia sulla qualità, certificata dalla lunga vicinanza al mondo bancario che su questo aspetto è molto attento, e la grande flessibilità di servizio".

La seconda area di attività risponde invece alle esigenze di una compagnia che voglia affidare all'esterno la gestione degli asset IT cedendo anche le soluzioni applicative: "Si tratta di un terreno nuovo per il mondo assicurativo", rivela De Ferrari, "ma che crediamo interessante per le realtà che hanno bisogno di riconquistare in tempi brevi margini di efficienza e di redditività".

Un nuovo piano industriale

Cedacri si muove in un mercato con una forte competizione e dai confini piuttosto ristretti. Il numero delle banche è in lento ma costante calo e per una azienda che voglia mantenere

tassi di crescita importanti e qualità del servizio eccellenti l'opzione dello sviluppo extrasettore è quasi un obbligo. Per questo nel piano industriale che De Ferrari ha presentato alla stampa in occasione della divulgazione dei numeri del bilancio 2011, l'opzione della crescita extrasettore è uno dei cardini per la vita dell'azienda dei prossimi anni. Nata come consorzio di banche locali che hanno condiviso gli investimenti in Information Technology, Cedacri è oggi una spa a cui fanno capo le controllate C Global (gestione dei processi operativi e back office), Docugest (stampa e postalizzazione di ogni tipologia di documentazione), Ribes (informazioni di supporto al merito creditizio), RE Valuta (informazioni immobiliari), CCard (gestione dei processi delle carte di credito) e Cedacri International (centro di sviluppo sw in Repubblica Moldava).

Mario Salvatori

Utili in crescita

Gestisce ogni giorno 40 milioni di transazioni, con 40 mila utenti del sistema, 30 mila Mips di potenza elaborativa e quattromila server distribuiti in due data center modernissimi. Nel 2011 il Gruppo Cedacri ha raggiunto un fatturato di 264,5 milioni di euro (+4,4%) con un utile netto di 5,4 milioni di euro (+129%), "nonostante il fatto", precisa De Ferrari, "che nel 2011 abbiamo speso interamente gli investimenti per la nuova sede a Collecchio, in provincia di Parma, e quelli per l'acquisizione della società SiGrade, avvenuta a fine anno".